

## Caro diario,

sono il Movimento Giovanile Missionario.

Ho deciso di scriverti per raccontarti un po' di me e delle giornate che trascorro. Sai, ho una vita abbastanza "movimentata" sin da quando sono nato. Pensa che, dal 25 aprile del 1972, divido la mia Festa di compleanno con S. Marco e con la Liberazione d'Italia! Ma, con questo, non voglio dire che mi sento trascurato; anzi, sono anche in vacanza e posso approfittarne per invitare tanti amici... Vorrei, però, un grande regalo: che l'Italia, e il mondo intero, si liberassero davvero da tutto ciò che è superfluo, dall'incoerenza, dall'egoismo, dal vuoto, dal non senso, per andare "sulla via del Vangelo di Cristo, verso la scoperta del mondo evangelico attraverso il quale gli uomini sono tra loro fratelli ed amici solidali, perché chiamati a realizzare l'umana civiltà dell'amore". Devo dire che, finora, tanti mi hanno accontentato, scegliendo di dedicare la loro vita la prossima di operare, per la comunione dopo che l'hanno vissuta, di andare ad annunciare il messaggio di salvezza agli uomini. Quanti missionari e missionarie, laici e religiosi mi hanno scritto da terre lontane... e non per la mia collezione di francobolli, ma per dirmi che tanta gente vive ancora nella miseria, nella guerra, nella precarietà, e che il Vangelo di Gesù Cristo, l'unico che può dare speranza e vita nuova, non è ancora arrivato. Dimmi, allora come posso restare tranquillo e indifferente davanti a tante situazioni, come potrei non sentirmi responsabile e chiamato a fare la mia parte. Ognuno si chiede "Che senso ha la mia vita?"; io penso di essere nato non solo perché qualcuno mi ha fortemente voluto, ma soprattutto perché ho una Missione da compiere, e non di quelle impossibili "alla Maria De Filippi", ma di quelle del tipo "Tutto è possibile a Dio", se io ci metto anche il mio impegno, il mio entusiasmo, il mio amore per gli altri. Non dirmi che sono palloso solo perché non ti sto raccontando che, la sera vado a "sballarmi" in discoteca. Questo non equivale ad essere giovani e ad avere una vita piena! Posso dirti, però, che sono ansioso di vivere che mi piace conoscere nuova gente e nuovi posti, che amo stare qui, con gli altri, e andare là, verso gli altri. Penso che, nella vita, si debba sempre partire, non necessariamente per andare da qualche parte, ma per prendere le distanze dalla staticità: d'idee, di vedute, di modi di fare. La chiusura non porta a niente, vero? Anche un diario come te non servirebbe a molto se restasse sempre chiuso in un cassetto! Io, per esempio, ho la mia comitiva, e come ogni "banda" che si rispetti, ha un nome di battesimo: Chiesa... E' così grande che non ci conosciamo ancora bene! Forse, dobbiamo uscire insieme un po' più spesso, sederci e parlare, ascoltare, fare. Il nostro "capo", che è l'Amico che abbiamo in comune ne sarebbe felice. Qualche volta, ci sono delle incomprensioni o si ha paura delle diversità, ma c'è una parola d'ordine che può far crescere e migliorare i nostri rapporti: "Spirito Santo", la password dell'Amore. Ti sarai chiesto se io abbia solo amici. No, ho anche la ragazza: si chiama Missione! Lei è sempre nel mio cuore, è tutta la mia vita. Se dovessi perderla, credo che non sarei più lo stesso. È bella, coraggiosa, intraprendente, dinamica; mi interpella, con le sue proposte grandi e, a volte, difficili, mi fa uscire di casa, mi chiede di essere più generoso. Con lei ho scoperto che cos'è l'amore: capacità di donarsi, fino a dare la vita... E poi, è diversa dalle altre. Non mi sta appiccicata come fanno tante ragazzine timorose di perdere il ragazzo, ma mi ha insegnato la libertà e la fedeltà. Giuro, anche se è così straordinaria, non sono geloso di lei; vorrei che tutti la conoscessero, perché sono sicuro che "allargherebbe" la loro vita, per riempirla di gioia. Adesso, ti saluto; devo uscire con lei. Ma non siamo da soli; ogni volta che c'è Missione, c'è tutto il mondo insieme con noi.

Con affetto,

**Movimento Giovanile Missionario  
per gli amici M. G. M.**



**Movimento  
giovanile  
Missionario**